

Relazione dei Revisori all' AGGIORNAMENTO DEL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2026

Allegato al Verbale del Collegio n. 7 del 23/07/2026



Sommario

Sommario	2
Introduzione.....	3
Preventivo economico aggiornato	3
Proventi.....	4
Oneri	5
Gestione finanziaria e straordinaria	7
Piano degli investimenti	7
D.M. 27 marzo 2013 e vincoli di contenimento della spesa.....	7
Adempimenti Legge n. 160 del 2019	8
Legge n. 145 del 2018 e tempestività dei pagamenti.....	9
Conclusioni	9

Introduzione

Con posta elettronica del 13/07/2026 è stata trasmessa la documentazione relativa alla Proposta di variazione del Bilancio preventivo economico 2026, approvata dalla Giunta camerale con Delibera n. 44 del 13/07/2026. Nel merito, il Collegio dei revisori dei conti è chiamato a rendere il parere di propria competenza ai sensi dell'articolo 20, comma 3, Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Preventivo economico aggiornato

La Proposta di variazione, adeguatamente motivata e corredata della pertinente documentazione, prevede le seguenti modificazioni delle risultanze di bilancio:

	Preventivo 2026	VARIAZIONE	Assestamento
A) PROVENTI CORRENTI			
1. Diritto annuale	5.946.525,79 €	1.495.975,57 €	7.442.501,36 €
2. Diritti di segreteria	2.097.610,57 €	- 540,28 €	2.097.070,29 €
3. Contributi, trasferimenti e altre entrate	271.862,78 €	238.883,36 €	510.746,14 €
4. Proventi di gestione di beni e servizi	84.245,20 €	- 1.858,51 €	82.386,69 €
5. Variazione delle rimanenze			
TOTALE PROVENTI CORRENTI	8.400.244,34 €	1.732.460,14 €	10.132.704,48 €
B) ONERI CORRENTI			
6. Personale	2.358.276,70 €	- 19.733,00 €	2.338.543,70 €
7. Funzionamento	2.088.650,39 €	144.392,26 €	2.233.042,65 €
8. Interventi economici	5.000.000,00 €	270.000,00 €	5.270.000,00 €
9. Ammortamenti e accantonamenti	2.834.185,93 €	513.989,68 €	3.348.175,61 €
TOTALE ONERI CORRENTI	12.281.113,02 €	908.648,94 €	13.189.761,96 €
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	- 3.880.868,68 €	823.811,20 €	- 3.057.057,48 €
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10. proventi finanziari	6.055,53 €	- 757,82 €	5.297,71 €
11. Oneri finanziari			
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6.055,53 €	- 757,82 €	5.297,71 €
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12. Proventi straordinari	50.000,00 €	7.000,00 €	57.000,00 €
13. Oneri straordinari	50.000,00 €		50.000,00 €
RISULTATO DELLA GESTIONE		7.000,00 €	7.000,00 €

STRAORDINARIA			
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
14. Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15. Svalutazioni attivo patrimoniale			
DIFFERENZA RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIA			
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	- 3.874.813,15 €	830.053,38 €	- 3.044.759,77 €

Proventi

Si analizzano di seguito le ragioni delle principali variazioni apportate alle voci dei proventi, che, nel complesso, registrano un incremento di € 1.732.460,14.

Diritto annuale: € 7.442.501,36 (previsione iniziale € 5.946.525,79; variazione +€ 1.495.975,57). La variazione tiene conto, *in primis*, della maggiorazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2026-2028, autorizzata con decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 17 marzo 2026, destinata al finanziamento dei progetti “La doppia transizione digitale ed ecologica” e “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali”: i maggiori proventi ammontano a € 1.189.405,16; a questi deve aggiungersi la quota relativa alla maggiorazione dell’esercizio 2025 che, ai sensi di quanto disposto dalla Nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 532625 del 5 dicembre 2017, è stata rinviata al corrente esercizio mediante iscrizione, nel bilancio consuntivo 2025, di un risconto passivo di € 306.570,41. La rilevazione del risconto passivo comporta l’iscrizione, nel bilancio assestato, del relativo provento vincolato.

Diritti di segreteria: € 2.097.070,29 (previsione iniziale € 2.097.610,57; variazione -€ 540,28). La variazione è dipesa dal maggiore gettito previsto per il rilascio dei dispositivi di firma digitale e dal rimborso corrisposto in favore di un Operatore di Registrazione a fronte della restituzione di dispositivi non utilizzati o difettosi.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate: € 510.746,14 (previsione iniziale € 271.862,78; variazione +€ 238.883,36). La variazione recepisce i nuovi contributi e trasferimenti acquisiti dalla Camera, nonché l’adeguamento di alcune previsioni sulla base dell’effettivo andamento della gestione. Incidono, in maniera rilevante, il contributo ricevuto dal Fondo perequativo destinato al sostegno delle imprese provinciali danneggiate dagli eventi alluvionali verificatisi nei mesi di gennaio e febbraio 2026 (+ €

300.000,00) e la rideterminazione del contributo PNRR assegnato dalla Regione Calabria per interventi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (-€ 119.541,73).

Proventi da gestione di beni e servizi: € 82.386,69 (previsione iniziale € 84.245,20; variazione -€ 1.858,51). La variazione è da ascrivere alla previsione di maggiori ricavi per l'adeguamento dei corrispettivi per il servizio di mediazione e conciliazione (+€ 800,00). Segno negativo, invece, per la stima dei proventi legati ai corrispettivi per servizi diversi (CNS, carta filigranata, bollini e altri); a quelli per fitti attivi e per manifestazioni a premi; ai corrispettivi derivanti dal servizio di Corporate Identity.

Oneri

Di seguito si analizzano le principali variazioni degli oneri correnti, che cumulativamente, sono in aumento di € 908.648,94.

Costi del personale: € 2.338.543,70 (previsione iniziale € 2.358.276,70; variazione -€ 19.733,00). Tale variazione è dipesa, da un lato, dall'adeguamento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale (conseguentemente alla costituzione dei relativi fondi), nonché all'incremento dello stanziamento destinato alle altre spese per il personale, per complessivi € 56.318,05. In sede di assestamento, inoltre, sono state ridimensionate le previsioni correlate alle nuove assunzioni programmate nel PIAO, che subiscono uno slittamento. Sono stati aggiornati gli oneri derivanti dall'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto e della Dirigenza, che hanno richiesto un fabbisogno inferiore rispetto a quello prudenzialmente stimato in sede di predisposizione del Bilancio preventivo economico 2026 (-€ 90.547,02); di conseguenza, sono stati rideterminati gli oneri previdenziali e assistenziali e gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto e per l'indennità di fine rapporto (-€ 10.578,56). Infine, sono stati ulteriormente incrementati gli stanziamenti relativi alle altre spese per il personale, in ragione delle procedure concorsuali in programma e delle maggiori spese per missioni e trasferte dei dipendenti (+€ 25.449,91).

Oneri di funzionamento: € 2.233.042,65 (previsione iniziale € 2.088.650,39; variazione + € 144.392,26).

Si riscontrano incrementi legati a:

1. prestazioni di servizi (+€ 139.065,62) dovuti, prevalentemente, a maggiori oneri per l'acquisto di dispositivi di firma digitale (+€ 31.748,20), per manutenzione ordinaria (+€ 33.916,90), agli oneri legali (+€ 33.283,10), agli oneri vari di funzionamento (+€ 26.946,61);
2. organi istituzionali, +€ 13.031,21, riferiti in parte alle maggiori spese per organi istituzionali e in parte ai maggiori rimborsi spese previsti in favore del Presidente, dei componenti di Giunta e dei componenti del Consiglio;

3. quote associative, +€ 6.502,00, dovuti principalmente all'adeguamento dello stanziamento relativo ai contributi consortili, effettuato sulla base della spesa sostenuta nell'esercizio precedente;
4. godimento beni di terzi, +€ 94,58 determinato dall'aggiornamento dello stanziamento relativo agli affitti passivi.

Si riscontrano, invece, decrementi legati agli oneri diversi di gestione (-€ 14.301,15), riconducibili principalmente alla revisione degli stanziamenti per imposte e tasse, aggiornati in conseguenza delle risultanze delle dichiarazioni fiscali presentate nel primo semestre.

Per gli Interventi economici, in sede di assestamento, la previsione subisce un aggiustamento di +€ 270.000,00. Il motivo della variazione risiede, in parte, nella volontà di finanziare il bando destinato alla concessione di contributi alle imprese provinciali danneggiate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nei primi mesi dell'esercizio (sostenuto con le risorse del Fondo perequativo); in seconda battuta, accoglie le risorse provenienti dalla maggiorazione 20% del diritto annuale 2025, che confluiscono nello stanziamento relativo al progetto "La doppia transizione digitale ed ecologica". Restano invariati gli stanziamenti del Preventivo economico relativi alle risorse destinate all'Azienda speciale Promocosenza che, pertanto, non ha prodotto aggiornamenti del proprio Bilancio preventivo economico 2026.

Ammortamenti e accantonamenti: € 3.348.175,61 (previsione iniziale € 2.834.185,93; variazione di + € 513.989,68). Le variazioni più rilevanti riguardano:

1. l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti (+€ 488.717,40), conseguente all'incremento della previsione del gettito del diritto annuale derivante dall'approvazione della maggiorazione del 20% del diritto annuale;
2. l'accantonamento al Fondo spese future, parzialmente utilizzato nel corso del primo semestre 2026 e, pertanto, opportunamente ricostituito nell'importo di € 50.000,00.
3. Gli aggiornamenti degli stanziamenti relativi agli ammortamenti, che riflettono le modifiche intervenute nel Piano degli investimenti e l'acquisizione delle unità immobiliari site in Cosenza alla via Riccardo Misasi, perfezionata nel corso dell'esercizio 2025.

Gestione finanziaria e straordinaria

La gestione finanziaria è interessata da una variazione negativa di € 757,82, dovuta esclusivamente all'aggiornamento dei proventi previsti a titolo di interessi attivi sulle giacenze di tesoreria e sui prestiti al personale. Non sono stati previsti proventi derivanti dalla distribuzione di utili da parte delle società partecipate.

Quanto alla gestione straordinaria, sono state rilevate nel corso dell'esercizio sopravvenienze passive dovute alla rimodulazione del Budget direzionale, che hanno determinato una diminuzione delle risorse destinate alla gestione straordinaria pari a -€ 40.120,00. In sede di assestamento è stato prudenzialmente ripristinato lo stanziamento iniziale degli oneri straordinari, pari a € 50.000,00. La variazione nel saldo della gestione attiene, pertanto, alla rilevazione della plusvalenza conseguita dalla vendita dell'autovettura camerale, interamente ammortizzata (+€ 7.000,00).

Piano degli investimenti

	Preventivo 2026	VARIAZIONE	Assestamento
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.234,00 €	2.690,00 €	17.924,00 €
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.528.908,63 €	- 3.037.645,73 €	1.491.262,90 €
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	4.544.142,63 €	- 3.034.955,73 €	1.509.186,90 €

Le variazioni apportate al Piano degli Investimenti ammontano, cumulativamente, a -€ 3.034.955,73. Tale diminuzione è riconducibile principalmente al differimento di una parte degli interventi di manutenzione straordinaria originariamente programmati sul patrimonio immobiliare dell'Ente, rinviati, presumibilmente, all'esercizio 2027.

La variazione apportata nello stanziamento delle immobilizzazioni immateriali contempla, invece, l'acquisto di softwares destinati al PID Lab.

D.M. 27 marzo 2013 e vincoli di contenimento della spesa

In base alle variazioni proposte, sono stati aggiornati, oltre allo schema di Bilancio preventivo economico di cui all'allegato A del DPR 254/2005, gli ulteriori documenti contabili introdotti dal DM 27/03/2013, in particolare: il Budget economico annuale, il Budget economico pluriennale, il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva.

Il Budget economico annuale, redatto conformemente allo schema di cui all'allegato 1 del citato DM 27 marzo 2013, nel rispetto del principio di competenza economica, tiene conto delle istruzioni fornite

con la Circolare MEF - RGS n. 35 del 22 agosto 2013 al comparto delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica. Risultano osservati, inoltre, i criteri di riclassificazione indicati in nota MISE n. 148213 del 12 settembre 2013.

In relazione al Budget Economico Pluriennale, il Collegio evidenzia che lo stesso copre un periodo di tre esercizi e tiene conto delle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dall'organo di vertice. Inoltre, tale documento è stato predisposto in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste, per il primo anno, coincidente con quella del budget economico annuale.

Quanto al Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.) 2026, quest'ultimo non subisce variazioni rispetto a quanto previsto in sede di elaborazione del Bilancio preventivo economico 2026.

Adempimenti Legge n. 160 del 2019

Il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, calcolato nelle modalità previste dall'art. 1, comma 591 della Legge 160/2019, è pari, per la Camera di Commercio di Cosenza, a € 977.455,03. Ciò premesso, l'Ente, in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio 2025 ha determinato, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 593, della Legge n. 160 del 2019, un *surplus* di entrate riferito all'anno 2025 rispetto a quelle accertate nel 2018, pari a € 801.709,17. Al riguardo, il Collegio, stanti le indicazioni impartite dall'Amministrazione vigilante e dal MEF (Circolare n. 16 del 9 aprile 2024), ha dato atto, nel proprio Verbale n. 5 del 22 aprile 2026, del corrispondente incremento di capacità di spesa. Pertanto, fermo restando il principio di equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità dell'Ente, è concesso l'innalzamento, per il solo esercizio 2026, del già menzionato limite di spesa sino a € 1.779.164,20.

Al riguardo, la Proposta di assestamento di bilancio 2026 prevede spese per beni e servizi soggette alle misure di contenimento pari a € 1.129.646,44 (+€ 168.522,81 rispetto ai 961.123,63 euro del preventivo). Considerata, pertanto, la maggiore capacità di spesa derivante dal *surplus* di entrate accertate nell'esercizio 2025, il limite può considerarsi rispettato.

Tra gli oneri di funzionamento interessati dal limite ex art. 1, comma 591, L. 160/2019 è compreso anche il "taglio" alle spese di funzionamento effettuato in conformità alle indicazioni fornite dalla nota MIMIT n. 197414 del 14 giugno 2023, pari a € 16.331,40. Si tratta, in buona sostanza, della differenza tra:

1. l'importo stanziato per i compensi netti degli organi camerali per l'esercizio 2026, oltre IVA, IRAP e Cassa professionisti, pari a € 181.331,40;

2. la misura massima della spesa per compensi annuali degli organi camerali, definita in applicazione dei criteri stabiliti dal Decreto Interministeriale del 13 marzo 2023, nella misura di € 165.000,00 per la Camera di commercio di Cosenza.

Occorre precisare che l'importo di cui al punto 1 non comprende la quota relativa ai contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente, € 23.580,60, in quanto questi ultimi risultano già compresi nel computo degli oneri di funzionamento sottoposti a limite.

Infine, il Collegio prende atto che la Camera, con il mandato n. 664 del 08/06/2026 di € 266.914,93, ha effettuato il versamento relativo ai risparmi di spesa 2026 in favore del Bilancio dello Stato.

Legge n. 145 del 2018 e tempestività dei pagamenti

La Legge di Bilancio 2019 stabilisce la riduzione dello stanziamento corrente dei costi per consumi intermedi nel caso in cui:

1. il debito commerciale residuo, scaduto al termine dell'esercizio 2025, non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del 2024, a condizione che il debito scaduto alla fine del 2025 sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute dall'Ente nel medesimo esercizio;
2. l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispetta i termini di pagamento fissati dal Decreto Legislativo n. 231/2002.

Con riguardo al primo punto, lo *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati al 31 dicembre 2025 risulta pari a zero in PCC, mentre l'indicatore della tempestività dei pagamenti alla stessa data è pari a -28 giorni; pertanto, la Camera di commercio non è tenuta all'adozione delle misure di garanzia previste dalla L. 145/2018 per l'esercizio finanziario 2026.

Conclusioni

Tutto quanto premesso, considerato che

- le variazioni di bilancio in commento risultano essere decrementative del disavanzo originariamente programmato (da -€ 3.874.813,15 a -€ 3.044.759,77: variazione +€ 830.053,38) e del Piano degli investimenti pianificato (da € 4.544.142,63 a € 1.509.186,90: variazione - € 3.034.955,73);
- il principio del pareggio in sede di Bilancio preventivo è realizzato, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.P.R. 254/2005, *“anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede*

prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”;

dato atto

- dell'ammontare del patrimonio netto utilizzabile dalla Camera ai fini della copertura del disavanzo, come risultante dall'ultimo Bilancio di esercizio approvato;
- dell'ammontare del patrimonio netto disponibile stimato in sede di aggiornamento del Preventivo economico;
- della disponibilità di cassa dell'ente, pari a 28.995.025,55 euro al 30 giugno 2026.

Il Collegio esprime

parere favorevole all'approvazione della Proposta di variazione al bilancio preventivo 2026.

Il Collegio dei revisori dei conti:

Dott. Simone Di Paola
(firmato digitalmente)

(Presidente)

Dott.ssa Laura Iacone
(firmato digitalmente)

(Componente)

Dott. Paolo Florio
(firmato digitalmente)

(Componente)